

RESOCONTO INTEGRALE

5.

SEDUTA DI GIOVEDI' 29 APRILE 2010

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DOMENICO PASCUZZI

INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3		Approvazione rendiconto generale della gestione. Esercizio finanziario 2009.....	p. 3
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3			

La seduta inizia alle ore 20,50

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado – <i>Sindaco</i>	presente
Alessandri Rosina	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Annibalini Vittorio	presente
Arduini Adriano	presente
Lisotti Cristian	presente
Caico Carmelo	presente
Cucchiarini Giuseppe	assente giustificato
Druda Agnese	presente
Gaudenzi Mara	presente
Pascuzzi Domenico – <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Paolini Roberto	assente
Tacchi Bruna	assente
Scola Milena	presente
Muccini Massimo	assente giustificato
Reggiani Roberto	assente giustificato
Pratelli Maura	assente giustificato

E' presente l'Assessore esterno Pierleoni.

Considerato che sono presenti n. 11 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 1:
Comunicazioni del Presidente.
Non ce ne sono.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 2:
Comunicazioni del Sindaco.
Non ce ne sono.

Approvazione rendiconto generale della gestione esercizio finanziario 2009.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 3:
Approvazione rendiconto generale della
gestione esercizio finanziario 2009. Relatore
l'Assessore Adriano Arduini. Prego
Assessore.

*Entra il Consigliere Sig. Paolini
Roberto. I presenti sono ora 12.*

ADRIANO ARDUINI. Si propone
l'approvazione del rendiconto di gestione
dell'esercizio 2009 entro il 30 aprile come
prevede l'articolo 151 comma 7 del Testo
Unico degli Enti Locali.

Anche per l'anno 2009, così come già
avviene da qualche tempo, lo scenario
economico e sociale in cui ci siamo trovati
ad operare, ha costretto l'Ente ad impegnarsi
enormemente per garantire il più possibile
l'organizzazione dei servizi indispensabili per
i cittadini di Gabicce Mare.

Le competenze affidate al Comune
aumentano continuamente. Le risorse
assegnate a tale scopo non sono determinate
in maniera adeguata.

All'incertezza delle risorse si
aggiungono ulteriori vincoli previsti dal patto
di stabilità il quale, limitando i pagamenti in

conto capitale, ha obbligato il Comune ad una
programmazione degli investimenti ristretta.

Periodicamente il servizio finanziario e
l'ufficio tecnico hanno provveduto a
monitorare l'andamento dei saldi di cassa, al
fine di permettere i pagamenti relativi alle
forniture e dei lavori effettuati dall'Ente.

Anche per l'anno 2009 il nostro Ente ha
approvato il patto di stabilità. Il rispetto di
tale vincolo è di vitale importanza per il
nostro Comune in quanto, in caso di
sforamento dei saldi, le sanzioni previste
sono molto pesanti e aggraverebbero
ulteriormente la gestione del bilancio: blocco
delle assunzioni a qualsiasi titolo, riduzione
delle spese correnti, riduzione ulteriore dei
trasferimenti erariali e blocco degli
investimenti.

Durante la gestione dell'esercizio
2009, così come negli anni passati, il
Consiglio Comunale ha approvato sei
variazioni di bilancio per adeguare gli
stanziamenti alle necessità che sono emerse
durante l'anno.

Nel settembre scorso è stata effettuata
la verifica degli equilibri di bilancio e nel
mese di novembre l'assestamento generale.

Come accennato già in altre occasioni,
il bilancio del nostro Comune è caratterizzato
da una spesa corrente molto rigida.

Le spese relative al personale e il
rimborso dei prestiti, interesse quota capitale,
rappresentano oltre il 50% della gestione
corrente.

Inoltre se si tiene conto di tutte le altre
spese derivanti da contratti, pubblica
illuminazione, manutenzione del verde,
gestione dell'asilo nido, la rigidità della
nostra spesa corrente aumenta fino al 90%
circa.

In sintesi le voci relative alla gestione
corrente dell'esercizio 2009 risultano le
seguenti: entrate tributarie 2.614.190,17 euro;
entrate da trasferimenti 2.203.591,09 euro;
entrata extra tributarie, servizi pubblici,
2.821.335,95 euro. Il totale delle entrate
corrente è di 7.439.117,21.

La spesa corrente può essere suddivisa
quanto segue: spesa di personale

2.527.026,81 euro, pari al 34% circa; acquisto di beni 1.448.838,71 euro, pari al 20% circa; prestazione per servizi, contratti, 2.106.280,08 euro, pari al 28% circa; trasferimenti a famiglie e a Enti 195.076,16 euro, pari al 5%; interessi passivi, mutui e anticipazioni, 670.927,17 euro, pari al 9%; imposte e tasse, Irap, su spesa del personale 191.836,65 euro, pari al 2,5% circa; varie, affitti e oneri straordinari, 33.283,04 euro, pari a 1/2 punti percentuali.

Per garantire l'equilibrio economico del bilancio, comprendono anche il rimborso dei mutui in aggiunta alla spesa corrente.

Nell'anno 2009 è stata utilizzata una quota pari ad euro 600.000 di proventi derivati da oneri di urbanizzazione, limite del 75% previsto dalla normativa vigente.

La gestione di competenza relativa all'esercizio 2009 è risultata negativa per euro 25.433,30 mentre la gestione dei residui attivi e passivi è risultata positiva per euro 26.915,74.

Al bilancio 2009 è stato applicato l'avanzo di amministrazione risultante al 31.12.2008 pari ad euro 10.660,69.

Il risultato relativo all'esercizio 2009 presenta quindi un avanzo di amministrazione pari ad euro 12.143,13.

Analizzando le entrate correnti e confrontando le previsioni definitive con gli accertamenti realizzati, sono stati registrati scostamenti dell'ordine del 2,5% circa.

Con riferimento alle entrate e alle spese di conto capitale, lo scostamento registrato è molto elevato. Va evidenziato che in questo caso alcune opere pubbliche inserite nel 2009, anche in importi consistenti, sono state realizzate e sono attualmente previste nel piano dell'anno 2010.

Le previsioni delle opere pubbliche, pur rispettando la volontà dell'Amministrazione, incontrano poi i limiti dell'attuazione a causa dei vincoli previsti dal patto di stabilità.

Comunque la gestione dei lavori pubblici durante l'anno 2009 è in linea con quella degli anni passati. Anzi tenuto conto dei limiti aderenti al patto di stabilità, si può

dire che l'attività si è mantenuta a livelli molto alti.

Si evidenziano i lavori più importanti realizzati e progettati nel 2009 e in alcuni casi ancora in fase di realizzazione: l'intervento scuola capoluogo in Via XXV Aprile per euro 460.000; l'intervento al cimitero Case Badioli, con l'ampliamento e la costruzione di nuovi loculi, per euro 300.000; intervento in Via XXV Aprile per euro 200.000; terzo stralcio di Via Del Porto per euro 300.000; manutenzione straordinaria delle strade e asfalti per euro 130.000.

Inoltre sono state progettate e finanziate altre opere importanti nel corso del 2009 e che saranno realizzate quest'anno quale ad esempio il completamento e riqualificazione di Via Romagna per euro 250.000; il completamento del lungo porto con la realizzazione del tunnel di collegamento con il lungo fiume Tavollo per euro 400.000.

Solo grazie ad una oculata e attenta gestione delle poche risorse disponibili e della limitata capacità di indebitamento, l'Amministrazione è riuscita comunque a mantenere costante la spesa degli investimenti.

In un momento come questo, con la crisi economica che stiamo ancora vivendo, questa è una cosa molto importante in quanto il Comune con i suoi interventi mantiene viva l'attività legata all'esecuzione delle opere pubbliche.

Qui in aula è presente il Ragioniere Nazario quale responsabile. Se ci sono delle delucidazioni o delle richieste è qui apposta per rispondere.

Dopo di tutto, preso atto, ne chiedo l'approvazione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi? Scola prego.

MILENA SCOLA. Questa sera ho un unico intervento in rappresentanza di tutte le minoranze, della mia minoranza, quindi mi sento particolarmente investita di un ruolo.....

Preciso in ogni caso che parlerò sempre al plurale perché comunque quello che dirò ovviamente è concordato con anche gli altri Consiglieri, quindi parlo a nome del gruppo come sempre.

Farei alcune considerazioni generali, in mezzo ci metto anche le domande, faccio un unico intervento così ci organizziamo meglio.

Alcune considerazioni così proprio generali che prescindono da un certo punto di vista proprio dall'attinenza diretta del bilancio, mi vengono dalla relazione al rendiconto di gestione che è allegata al bilancio, in cui si fa il quadro anche di quella che è la situazione generale del nostro Comune.

Per esempio si dice la popolazione, siamo 5.000, da 5.300 de'ultimo censimento siamo arrivati a 5.931, eccetera.

A parte avere anche un quadro di quello che è il trend della crescita, delle previsioni di crescita, per esempio mi verrebbe da stimolare questa Amministrazione da avviare un'indagine un po' più approfondita di quella che può essere la realtà sociale di questa città.

Qui per esempio si fa un accenno molto rapido al fatto che per esempio c'è una crescita dei cittadini extracomunitari per cui è evidente che se aumenta in maniera importante questo tipo di cittadinanza, credo che l'Assessore ai servizi sociali dovrà in qualche modo adoperarsi perché evidentemente...

Quindi avere anche un quadro un po' dettagliato di quella che è la realtà sociale della nostra città, credo che sia una base di partenza per una buona azione, per una buona programmazione di quella che è l'azione amministrativa.

C'è l'Università di Urbino con un'ottima facoltà di sociologia, per esempio perché non pensare ad una collaborazione, a una specie di concorso da affidare agli studenti dell'Università per esempio, quindi credo che questo dovrebbe essere uno sforzo che la nostra Amministrazione dovrebbe fare.

Come dovrebbe fare anche un'analisi dettagliata di quella che è la realtà economica

perché anche qui, sempre in questa relazione, si dice che per esempio il punto di debolezza di questa nostra città viene dal fatto che siamo una città ad economia essenzialmente turistica ma anche a economia essenzialmente stagionale.

Da anni si parla della necessità di allungare la stagione. Oggi vuoi la crisi, vuoi forse anche delle azioni amministrative che non sono andate nella direzione sperata, comunque sta di fatto che questa stagione sembra sempre più corta.

E' anche vero però che ci sono delle eccellenze presenti sul nostro territorio, che riescono invece anche in una situazione appunto critica, in qualche modo grazie semplicemente alla loro intraprendenza, a tentare quanto meno di risolvere questo problema, e quindi forse anche qui dovremmo approfondire meglio e capire bene quali siano, quali possono essere le reali prospettive di allungamento della stagione, e cercare in qualche modo quindi di accompagnare con azioni mirate questo auspicabile sviluppo.

Un altro invito che rivolgo all'Amministrazione, alla maggioranza, sempre dalla lettura di questa relazione, è lo sforzo di dotarci di due piani che sembrano mancare al nostro Comune. Nella tabella dove si parla dell'assetto del territorio e dell'ambiente si dice "Piano Regolatore adottato, approvato", eccetera; quello che manca e che credo invece, forse anche proprio andando dietro a quelle che sono le considerazioni che facevo adesso, manca il piano per gli insediamenti produttivi di tipo commerciale e manca un piano energetico ambientale comunale.

Credo che siano due strumenti di governo indispensabili, non secondari, e quindi invito l'Amministrazione a valutare l'opportunità di mettere in piedi e di pensare all'adozione anche di questi piani, e questa era la considerazione più generale.

Poi vengo invece alle considerazioni più specifiche relativamente a questo rendiconto e devo dire che da questo punto di vista è stata molto significativa la lettura della

relazione del Revisore dei Conti, che inquadra in maniera più leggibile queste cifre che diversamente per i comuni mortali sono difficilmente interpretabili, e quindi bisogna fare alcune considerazioni.

La prima considerazione, che poi in qualche modo è stata anche sottolineata dall'Assessore, è questo utilizzo di buona parte di quelli che sono i cosiddetti oneri di urbanizzazione, oppure una dicitura forse più specifica, me lo suggerirà il Segretario, comunque quelli che sono i proventi che entrano nelle casse del Comune grazie ai nuovi interventi di tipo urbanistico che vanno a finanziare quasi il 75% della spesa corrente, perché è il 74 e qualcosa, e anche l'Assessore sottolineava che l'utilizzo massimo che è previsto dalla legge è pari al 75%. Quindi ci siamo molto vicini.

Per cui ci sono due ragioni per cui dovremmo essere fortemente preoccupati: uno, perché non possiamo, anche volendo, permetterci di incrementare ulteriormente questo trend, perché la legge non ce lo consentirebbe; due, perché ovviamente questo ci dice che il bilancio del Comune non è sano. Non è sano perché intanto dobbiamo condizionare anche quella che è la politica urbanistica di questa città alla necessità di fare cassa, perché se domani tutti smettessero di costruire a Gabicce, noi dovremmo dichiarare il fallimento, e quindi in qualche modo obbliga.

Ma questo chiaramente non è un discorso solo del Comune di Gabicce. Sappiamo benissimo che è una realtà purtroppo condivisa anche da altri Comuni, però questo non ci esime dal tentare di affrontare questo problema, dal tentare di mettere in piedi delle buone pratiche di politiche di bilancio, per quanto meno invertire il trend, non dico di uscire da questo tunnel perché mi rendo conto, però almeno dobbiamo quanto meno fare uno sforzo per cominciare a ridurre questo trend, cioè bisognerà che prima o poi, siamo arrivati al limite, penso che è una situazione di assoluta emergenza. Lo dico con molta pacatezza, ma questo non significa che non ci sia

un'assoluta preoccupazione in quello che sto dicendo.

Quindi questa è la considerazione credo prioritaria che questa maggioranza debba fare nell'adottare delle politiche di bilancio che in qualche modo debbano necessariamente andare in questa direzione.

Un altro aspetto che volevo sottolineare è per esempio anche l'assenza totale di finanziamenti di tipo comunitario. Questo Comune non riceve dalla Comunità Europea nessun tipo di finanziamento su nessun progetto.

Premesso che anche questi sono soldi pubblici, quindi non è che andiamo ad attingere, però penso che uno sforzo anche da questo punto di vista vada fatto, perché intanto qualificherebbe anche i progetti di questa città, perché è evidente che se c'è il riconoscimento da parte della Comunità di finanziare un progetto di questa città, è evidente che il progetto ha un valore qualitativo importante, se no non sarebbe neanche preso in considerazione dalla nostra Comunità Europea.

E poi in qualche modo risolverebbe anche dei problemi invece di tipo quantitativo, cioè le risorse che entrano nelle casse del Comune ci consentirebbe per esempio di rispondere a questa necessità di invertire il trend dell'utilizzo dei proventi da costruzione per coprire la spesa pubblica.

Detto questo, ho un paio di domande da porre, proprio più tecniche invece, perché sempre nella relazione del Revisore si fa riferimento a un chiarimento richiesto dalla Corte dei Conti, però non è specificato il contenuto di questi chiarimenti richiesti dalla Corte dei Conti, e quindi magari volevo capire di che cosa si trattasse.

Volevo anche sottolineare che la stessa Corte dei Conti, in quella stessa richiesta di chiarimenti, segnala un problema relativamente all'utilizzo delle entrate che sono delle entrate straordinarie per l'equilibrio di gestione, cioè la Corte dei Conti ci dice "Attenzione perché state utilizzando delle entrate di tipo straordinario per portare in pareggio il bilancio", almeno

questo io leggo in questa relazione, mi sembra di avere capito in questo modo.

E quindi anche questo aumenta quelle che sono le preoccupazioni, tanto è che lo stesso Revisore esterna in qualche riga finale, se volete vi dico anche la pagina, nella pagina 27 che è proprio la pagina quasi conclusiva, lo stesso Revisore dei Conti, il Collegio dei Revisori sottolinea una problematicità relativamente alla deficitarietà strutturale di questo bilancio e dice lo stesso Revisore "Bisogna che l'Ente tenda al pareggio economico della gestione ordinaria, perché rischiamo di uscire da quelli che sono anche i parametri consentiti dalla legge".

Si fa riferimento a due parametri che non sono rispettati che sono il 7 e il 9, quindi magari avere un chiarimento anche su questo.

Detto questo, faccio delle considerazioni generali di tipo più politico se vogliamo.

E' evidente la situazione critica e siamo d'accordo, però questo è, e questo ci tocca gestire. Il buon padre di famiglia se porta a casa meno soldi perché gli riducono lo stipendio in tempo di crisi, i conti li deve comunque far tornare in qualche modo, non può giustificarsi nei confronti dei figli dicendo "Ho meno soldi, arrangiatevi". Quindi questo è e questo dobbiamo gestire. Anzi ci vuole ancora di più una maggiore oculatezza in quella che è la quantificazione delle spese e anche come vengono spese.

E' importante sapere quanto si spende, però a questo punto diventa anche fondamentale come si spende, la qualità della spesa deve diventare prioritaria perché se poi c'è crisi per il Comune, c'è crisi anche per le famiglie.

Non entro chiaramente nel merito di quelle che sono le scelte a monte di questo bilancio perché se ne parla in occasione del bilancio di previsione, qui siamo in fase consuntiva, però alcune considerazioni generali rispetto anche alla relazione che ha fatto l'Assessore, le vorrei fare perché se abbiamo questi forti problemi, queste grosse difficoltà, bisogna che in qualche modo si

mettano in piedi anche delle politiche virtuose di risparmio.

Non ci stancheremo mai anche di dire che l'ampliamento della Giunta per esempio non rientra certamente in una politica di oculatezza delle risorse pubbliche.

Non ci stancheremo di dire per esempio che, in una situazione di crisi come questa, bisognerebbe cominciare a pensare di convenzionare alcuni servizi con i Comuni vicini.

Bisognerebbe forse pensare anche a rivedere la pianta organica, forse a unificare gli uffici, il settore lavori pubblici e il settore urbanistica in un'unica area tecnica come hanno fatto anche altri Comuni.

Bisognerebbe proprio anche pensare a un piano di risparmio energetico comunale per pensare anche a delle politiche virtuose, oltre che in termini di ecosostenibilità e di ecocompatibilità, ma anche di economicità, forse ci consentirebbero un risparmio minimo, però è pur sempre risparmio.

Queste considerazioni generali ci dicono che noi non siamo soddisfatti, ci portano alla conclusione che non siamo soddisfatti di come è stato impostato il bilancio e di come questa Amministrazione risponde alle grosse problematiche che la nostra città deve affrontare in questo particolare momento. Quindi dichiarazione di voto negativa.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Per la replica magari sui più tecnici, prego ragionier Magnani.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Chiarisco alcuni aspetti tecnici proprio parlando proprio del tema principale, del problema principale che hanno i bilanci degli Enti Locali, e così non sfuggiamo anche noi da questo tipo di problema che è l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, i proventi dai permessi di costruire in parte corrente.

Faccio una piccola precisazione, ma non perché il Consigliere Scola non ha detto la verità: non è che le spese correnti sono coperte per il 75% con gli oneri; è il 75% che

entra come oneri di urbanizzazione che viene utilizzato in parte corrente, perché il 75% di sette milioni e mezzo è un po' troppo. E' una piccola precisazione tecnica perché poi questi numeri, magari ridetti in altri ambienti, possono avere un altro significato.

Però diciamo che condividiamo e la preoccupazione nell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione è una preoccupazione nostra, è la preoccupazione, come citava il Consigliere, della Corte dei Conti, perché la Corte dei Conti analizza sia il bilancio di previsione e poi anche il conto consuntivo attraverso il questionario che il Revisore, insieme al servizio finanziario, deve trasmettere periodicamente.

Infatti la segnalazione che ha fatto la Corte dei Conti è basata soprattutto sull'uso di entrate straordinarie, e nelle entrate straordinarie individua i proventi degli oneri di urbanizzazione.

E' vero che mal comune mezzo gaudio, nel senso che se tutti i Comuni si trovano in questa difficoltà, non è che non ci dobbiamo preoccupare.

Speriamo che l'evoluzione normativa porti a ridurre veramente l'utilizzo dei proventi degli oneri di urbanizzazione, perché sappiamo benissimo che è un'entrata che non potrà essere mai definita un'entrata corrente, essendo legata a quello che è l'utilizzo del territorio, e quindi prima o poi si arriverà al punto del non ritorno, perché tanto è una cosa certa questa.

La Corte dei Conti segnala questo aspetto, e lo segnala sia in sede di previsione che in sede di rendiconto.

Oltre all'utilizzo dei proventi degli oneri di urbanizzazione per essere precisi la Corte dei Conti considera entrate straordinarie anche quelle che derivano dalle contravvenzioni al Codice della strada e anche quelle che derivano dall'accertamento dell'evasione tributaria che, per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, sinceramente io e il Revisore concordiamo sulla considerazione che è un'entrata del tutto straordinaria e non può essere considerata corrente; però per quanto riguarda il recupero

evasione, siccome siamo a un utilizzo delle entrate da recupero evasioni oramai per un controllo ordinario, quindi lo si può considerare corrente, così come i proventi delle sanzioni al Codice della strada hanno quel trend importante da sempre.

L'altra segnalazione che ci aveva fatto la Corte dei Conti per precisare il discorso che diceva il Consigliere, era riferita all'adozione di un piano per razionalizzare e quindi economicizzare sull'uso delle strumentazioni da parte dei lavori pubblici, quindi automezzi, computer, telefonini; abbiamo adottato quel piano e adesso periodicamente dovrà essere inviata la relazione alla Corte dei Conti.

Per quanto riguarda invece i parametri di deficitarietà, il numero 7 e il numero 9, sono riferiti rispettivamente, siccome nel settembre 2009 è stato approvato i nuovi parametri validi per il 2010 e il 2012, il numero 7 è riferito all'indebitamento, non è legato agli oneri di urbanizzazione, ma è legato al rapporto del debito del Comune con le proprie entrate correnti, e ha fissato questo parametro al 150% delle entrate correnti. Noi siamo sopra il 150%, perché abbiamo un debito residuo, un indebitamento residuo di circa 12 milioni di euro e abbiamo entrate correnti per sette milioni e mezzo, 1.600.000 euro.

Invece il parametro n. 9 è riferito alle anticipazioni di tesoreria aperte alla fine dell'anno. Nel passaggio di qualche pagina precedente della relazione del Revisore infatti viene evidenziato che comunque si è in anticipazione di tesoreria.

Certo i momenti più critici per cui dobbiamo ricorrere all'anticipazione di ragioneria guarda caso sono proprio quelli del 30 giugno e del 31 dicembre quando c'è il pagamento della rata dei mutui e quindi migliorando questo parametro con riferimento al 31 dicembre noi abbiamo un'anticipazione di tesoreria attiva al 31 dicembre superiore del 5% delle entrate correnti. Sono i due parametri che risultano superati.

In merito all'anticipazione di tesoreria vorrei anche far notare che con questo ritorno un po' alla finanza derivata rispetto a un'autonomia finanziaria che era stata già alimentata negli anni passati, quindi con il ritorno a una finanza derivata, basta pensare solamente all'ICI che è stata abolita, che adesso entra da parte dello Stato quando ce la manda e quando vuole mandarcela, quindi anche i nostri flussi finanziari ne risentono, quindi c'è anche un rallentamento negli incassi di entrate che fino a qualche anno fa erano proprie, e adesso invece sono derivate e non dipendono da noi.

Per altro incide anche sui flussi di cassa il patto di stabilità perché non lo dobbiamo rispettare solamente noi, ma è da rispettare anche da altri Enti che magari ci erogano dei contributi, quindi rallentano i pagamenti loro, conseguentemente noi rallentiamo gli incassi e quindi abbiamo questa situazione di utilizzo di anticipazione di tesoreria.

Credo che da un punto di vista tecnico ho risposto.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Vuole replicare il Sindaco, prego.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io condivido pienamente le segnalazioni, i suggerimenti iniziali nella parte iniziale della relazione del Consigliere Scola Milena, e parte anche dell'analisi nelle ricerche da fare per migliorare i conti economici, per trovare nuove soluzioni e nuove energie.

Sostanzialmente mi sembra di avere compreso un segnale di aguzzare l'ingegno se vogliamo dire, nel senso che si propone di fare una verifica del nostro tessuto sociale, andare a valersi quindi magari di competenze di alto livello come l'Università di Urbino o altre situazioni, per valutare le prospettive e l'evoluzione della nostra società, della nostra comunità.

Si propone uno studio economico sulle prospettive del turismo, quindi un'analisi di quella che è la situazione che si va evolvendo; sappiamo quanto il turismo sia

materia in continua evoluzione e quindi effettivamente non bastano mai le ricerche, le analisi e lo studio delle prospettive.

Si propone piani più o meno di tipo energetico sugli insediamenti produttivi; si propone di ricercare contributi a livello comunitario; si propone di fare convenzioni con i Comuni vicini; si propone di nuovo di studiare delle soluzioni per il risparmio energetico comunale.

Noi condividiamo pienamente questo tipo di atteggiamento perché crediamo che è proprio nell'analisi della situazione, dell'evoluzione e anche nello studio delle prospettive che vada affinata una serie di attività che sicuramente dobbiamo, ma credo per principio in ogni situazione, in ogni azienda, in ogni comunità e quindi anche in ogni Pubblica Amministrazione, bisogna fare continuamente.

Quindi noi in parte abbiamo già avviato una serie di iniziative di questo tipo, almeno per quanto riguarda l'attività sul risparmio energetico, almeno per quanto riguarda la programmazione urbanistica legata ai vari aspetti del tema quale per esempio la progettazione del lungo mare, la progettazione di quello che diciamo essere lo studio che dobbiamo fare del centro di Gabicce Monte, la pianificazione che è stata fatta sul piano del parco, le evidenze sugli strumenti a cui ci siamo dedicati in questi anni e a cui ci stiamo continuando a dedicare nella prospettiva di valutare al meglio i nostri obiettivi e le nostre prospettive, credo che siano tutte in questo senso.

Questo presuppone risorse, presuppone energie anche di tipo professionale, presuppone tutta la dotazione di una serie di studi, di competenze, che spesso possiamo attivare all'interno della nostra struttura, altre volte non è possibile.

Però in questa necessità, in questo presupposto per poter fare analisi e progetti, sta anche una contraddizione nella relazione del Consigliere Scola Milena, perché è chiaro che se non ci dotiamo di competenze, se non ci dotiamo di professionalità, o se non abbiamo la possibilità di andarle a ricercare

all'esterno, è chiaro che diventa un gioco difficile.

Allora non si può chiedere un'analisi senza avere le strutture e le persone che la possono fare, interne o esterne; non si può chiedere di fare cose di alto livello se non ci sono competenze di alto livello.

E' proprio questo che era stato lo sforzo di questa Amministrazione: dotarsi di professionisti, dotarsi di valutazioni che siano di alto livello.

Allora credo che nell'evoluzione, nell'analisi continua che la minoranza porta avanti in questo Consiglio Comunale, ci debba essere una scelta di fondo perché questo tipo di discorso l'abbiamo già udito ogni qualvolta si è fatta una variazione di bilancio, ogni qualvolta si fa un bilancio preventivo, ogni qualvolta si arriva a un bilancio consuntivo.

O si fanno le scelte per andare avanti e quindi si impegnano anche le risorse economiche ed umane necessarie, oppure ci si ferma e si fa la routine. Una delle due: non si può pretendere di fare innovazione senza gli strumenti. Se vogliamo gli strumenti, bisogna investire negli strumenti. E' quello che noi stiamo dicendo da tempo.

Allora la minoranza faccia una scelta: ci dica chiaramente cosa vuole fare; se vuole fare i conti da ragioniere sui bilanci, se vuole fare continuamente delle puntualizzazioni di livello minimale, o se vuole guardare verso una prospettiva più ampia. Se vuole guardare verso una prospettiva più ampia, allora si comporti di conseguenza, allora ci faccia proposte belle e importanti come quelle che sono state fatte questa sera, ma ci si dia anche coerentemente la disponibilità a lavorare in questo senso.

Io credo che una volta di più la minoranza debba anche portare la carta di identità del gruppo politico a cui appartiene.

Di fronte all'evidenza nazionale, di fronte a 500 Sindaci della Lombardia che vanno a protestare in piazza dicendo quali sono i problemi delle leggi finanziarie italiane, di fronte a 60 Sindaci della Provincia di Pesaro Urbino che consegnano insieme al

Presidente della Provincia la fascia al Prefetto, perché contestano il patto di stabilità, perché contestano la mancanza degli impeti dello Stato che ci abolisce l'ICI e non ce lo riconosce; di fronte a tutta questa situazione, di fronte alla crisi economica che ci attanaglia, di fronte al fatto che non possiamo pagare le imprese, di fronte al fatto che non possiamo fare gli investimenti pur avendo le risorse, la minoranza che rappresenta la forza di governo ci viene a fare la ramanzina... Eh no, la minoranza si deve prendere la responsabilità, deve dire "Vado io, vado io dai miei referenti di governo, perché sono io in relazione con quei referenti di governo e vado a dire che le cose non vanno bene, e vado a dire che le regole non funzionano, vado a dire che i Comuni devono lavorare, vado a dire che i Comuni, se hanno almeno i soldi perché sono stati virtuosi, come è stato virtuoso il Comune di Gabicce Mare da sempre e anche negli ultimi sei anni, il Comune di Gabicce Mare se ha i soldi deve avere il diritto di spenderli".

Allora dica questo la minoranza prima di tutto, dica questo moralmente e politicamente; dopodiché noi siamo pronti a condividere questa iniziativa, noi siamo pronti a condividere le battaglie in piazza, noi siamo pronti ad andare in piazza il 25 aprile perché noi crediamo nella democrazia, crediamo in quello che rappresentiamo, nei valori che rappresentiamo.

Noi non facciamo il pistolotto qui in Consiglio Comunale e poi stiamo a casa. Noi andiamo con le bandiere in piazza. Noi andiamo nei quartieri.

Noi siamo andati nei quartieri a presentare il bilancio 2010 e abbiamo presentato la situazione impossibile di gestione della quotidianità, perché qui bisogna venire a lavorare giorno dopo giorno per vedere che cosa è la quotidianità, quando non si hanno le risorse neanche per 100 euro.

Noi siamo andati nei quartieri, abbiamo portato le analisi del bilancio 2010 che abbiamo approvato. Ebbene la gente capisce, la gente capisce. Noi andiamo nei quartieri a dire "Non riusciamo a fare più nulla,

facciamo fatica a riempire le buche”; andiamo a dire “Gli investimenti non siamo più in grado di farli”; gli andiamo a dire “Abbiamo 1.200.000 euro in tasca e non li possiamo spendere”, e la gente capisce, la gente accetta, perché ha capito che questa situazione non è voluta da noi, questa situazione è subita da noi, che portiamo questo grave compito di rapportarci con la comunità e di portare le conseguenze di un comportamento a livello nazionale inspiegabile, ingiustificabile, e noi siamo i referenti locali che dobbiamo andare a giustificarci con i nostri cittadini.

Allora voi dove siete, minoranza? Voi dove siete a portare avanti questo discorso? In quale modo vi giustificate di fronte ai cittadini quando voi siete i rappresentanti del Governo? Come fate a venire a imputare a noi questi particolari, questi dettagli, queste banalità? Ma con quale faccia vi presentate?

Venite qui a dire che siete dalla parte di chi lavora, delle Amministrazioni Comunali. Venite a dirlo, fate la scelta: dite da che parte state.

Questo è il problema di fondo, cara Consigliere Scola Milena. Qui ci va la scelta di fondo e qui state con la gente o state con chi governa e non si rende conto dei problemi della gente. E' inutile dire che c'è la crisi, è inutile dire che la crisi del Comune è uguale a crisi delle famiglie, l'ho sentito pochi minuti fa da lei cara Consigliere Scola Milena.

Sì che lo sappiamo che la crisi del Comune è la crisi delle famiglie; sì che lo sappiamo che se non possiamo investire 1.200.000 euro non diamo lavoro alle nostre imprese; sì che lo sappiamo, ma non lo venga a dire in Consiglio Comunale, lo vada a dire in altra sede. Si prenda la responsabilità politica, si prenda una responsabilità politica. Esca sui giornali e dica “Io sconfesso l'azione di governo che sta attanagliando le comunità, gli Enti Pubblici”. Si prenda questa responsabilità, cara Scola Milena. Dopodiché siamo tutti dalla stessa parte.

E non mi si venga a dire che gli uffici non costituiscono un patrimonio per la comunità. Ogni dipendente del Comune è

patrimonio della comunità; ogni dipendente sta lavorando a servizio della comunità.

E dunque non si vengano a fare discorsi strani che se potessimo fare le alchimie. O cosa significa ridurre personale, riguardare la pianta stabile, cosa significa? Significa che dobbiamo mandare a casa qualcuno? E' questo lo sviluppo e la visione che ha del servizio che dà l'Amministrazione Pubblica ai cittadini? Si prenda la responsabilità morale di questo, lo dica. Se questo è il metodo, se questo è il sistema, se lei ritiene che la macchina pubblica debba essere al servizio di un esercizio accademico, le dica queste cose prima di fare la ramanzina, prima di entrare nel merito dell'utilizzo del 75% degli oneri di urbanizzazione.

Lo sappiamo, lo sanno tutti i Sindaci d'Italia, lo sanno tutti che questo 75% è rischioso, lo sanno tutti che il 75% sarebbe meglio usarlo per altri motivi, ma tutti siamo strozzati perché non abbiamo altre risorse.

E allora che cosa ci venite a chiedere continuamente di fare questo, di fare quello, di fare quell'altro, giustamente, perché le richieste dei cittadini e quindi anche quelle della Consigliere Scola Milena sono sempre legittime, sempre giuste e giustificate, ma come fate a chiedercelo? E poi con quali risorse se le risorse non le abbiamo?

Dovete uscire da questa ambiguità: o ci date le risorse e vi impegnate in una battaglia politica alla pari con noi, oppure purtroppo saremo sempre più soffocati.

Questa è l'ambiguità del ruolo di questa opposizione a cui siamo abituati in questo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono repliche? Prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Bisogna fare alcune considerazioni. Purtroppo Sindaco lei mi mette in bocca delle cose che io non dico. O io non mi so spiegare e non parlo bene l'italiano, oppure non ci capiamo, perché io non ho detto di licenziare i dipendenti comunali; non ho detto che questo governo

sta facendo bene, e non lo pensa nessuno del mio gruppo che questo governo si sta comportando bene nei confronti di quella che è.....

Intervento fuori microfono non udibile.

MILENA SCOLA. Glielo chiederemo quando ci sono.

Intervento fuori microfono non udibile.

MILENA SCOLA. Comunque io in premessa ho chiaramente esplicitato il fatto che conosco benissimo quali sono le condizioni in cui le Amministrazioni Locali devono lavorare. Non ho detto né che le Amministrazioni Locali non valgono, non ho detto né che non ascoltate i cittadini, non ho detto niente di tutto, però facciamo un po' di chiarezza.

Intanto questa è una lista civica che ha al suo interno anche una componente politica, la quale componente politica evidentemente se ha scelto di stare in una lista civica ha fatto una scelta di un certo tipo, e quindi non lo so se questo le crea disturbo, però noi non veniamo qui a discutere politicamente di quelle che sono.... perché se allora vogliamo discutere di questo io le chiedo stasera perché non c'è l'Assessore Cucchiari, le chiedo perché l'Assessore Cucchiari e la Consigliere Mara Gaudenzi scrivono una lettera a partire dalla Comunità Europea per contestare alcune scelte della maggioranza di cui fanno parte.

Quindi voglio dire, se vogliamo fare un'analisi di tipo politico la facciamo, chiudiamo l'ordine del giorno di questa sera e la facciamo.

Detto questo, io sono perfettamente d'accordo con la sua analisi di quello che è il problema che devono affrontare le Amministrazioni Locali, che sono le prime a essere chiamate a rispondere alle esigenze del cittadino, è l'Ente più vicino il Comune indubbiamente, è quello che è sovraccaricato di maggiori responsabilità nei confronti dei cittadini, ed è quello che oggi non ha manco

l'autonomia finanziaria di poter decidere, quindi c'è a livello nazionale un discorso ormai aperto da anni su questo benedetto federalismo fiscale, però io le ho detto che comunque noi ci troviamo oggi, queste sono le condizioni in cui le Amministrazioni devono operare.

Vogliamo fare una battaglia insieme? Siamo pronti a farla. D'altra parte quando lei va a manifestare con i Sindaci, ci sono Sindaci di destra e Sindaci di sinistra che insieme a lei vengono a protestare contro quella che è l'azione del governo centrale.

Quindi credo che questa sia una battaglia bipartisan che pone solo chi veramente sta sul territorio contro chi rispetto a questo territorio forse è troppo lontano.

Quindi se vogliamo farla insieme, sono e siamo prontissimi a farla, non è questo il problema.

Però di fronte a questo io le ho detto "Ci sono dei problemi economici? Bene". Se lei è il buon padre di famiglia, se il Sindaco in genere è il buon padre di famiglia, il buon padre di famiglia non è che può dire ai figli "Io ho meno soldi, arrangiatevi". In qualche modo dobbiamo trovare delle soluzioni. Ci siamo candidati a farlo, voi avete vinto, oggi tocca voi trovare le soluzioni.

I cittadini lo capiranno anche quando lei va a presentare il bilancio che la situazione è grave, però quando questi mandano i figli a scuola e devono portarsi la carta igienica da casa - non è il caso di Gabicce ma ci sono esempi di questo genere - oppure ormai tutto quello che è materiale dibattito è a carico delle famiglie, io proprio perché sto attenta e parlo con i cittadini, anche se non organizzo gli incontri pubblici, però ci parliamo anche noi con le persone, viviamo qui e quindi abbiamo il polso di quella che è la situazione.

Per cui voglio dire, bisognerà che in qualche modo da qualche parte cominciare a cercare di trovare delle soluzioni.

Se lei non è preoccupato da questo 75%, è vero che tutti i Comuni affrontano questa difficoltà economica, ma è anche vero che non tutti i Comuni sono al 75%. Il

Comune di San Giovanni è al 65%. Sono dieci punti percentuali in meno, non sono pochi.

Io non ho detto “licenziamo i dipendenti”, però ho detto, visto che prendiamo ad esempio una situazione generale, negli altri Comuni per esempio si stanno strutturando e concentrando quelle che sono le dirigenze delle aree, per esempio delle aree con competenza tecnica.

Questo non credo che voglia dire mandare a casa della gente o non avere le risorse umane per fare un lavoro; lo fanno negli altri Comuni, forse possiamo riuscire a farlo anche noi. Non credo che questa sia una soluzione impercorribile o una soluzione che prescinde da quelle che sono le necessità dei nostri cittadini o da quelle che sono le necessità della struttura amministrativa.

Secondo noi è una soluzione praticabile. Se per voi non lo è, non c'è bisogno che si scaldi, mi dice “Per noi non lo è e quindi noi non la facciamo”. Avete vinto voi e fate quello che credete di fare.

Noi dalla nostra parte possiamo solo dare dei suggerimenti, sorvegliare e criticare dove riteniamo opportuno criticare.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi? Passiamo alla votazione. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? 1 voto contrario della Consigliere Scola.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e i voti contrari di Rinnova Gabicce.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? 1 contrario, la Consigliere Scola.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e i voti contrari di Rinnova Gabicce.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Non ci sono altri punti, quindi chiudiamo questo Consiglio Comunale. Grazie e buona sera.

La seduta termina alle 21,40.